



L'8 ottobre a Milano ci sarà il primo Bookdate, variante "letteraria" dello speed date.

GALEOTTO FU IL LIBRO

PERCHÉ
RISPARMIAMO
SU TUTTO **TRANNE**
CHE SUL BIO

Può sembrare strano, ma è proprio così. Nei primi 5 mesi del 2014, mentre i consumi alimentari sono diminuiti dell'1,4%, le vendite di prodotti bio sono salite del 17%. Lo dice un'indagine dell'istituto di ricerche Nomisma. Quali sono le ragioni? «Il nostro stile di vita è diventato più attento alla salute e all'ambiente: un atteggiamento che si riflette sugli acquisti» dice Paolo Carnemolla, presidente di FederBio. «Aumenta il numero dei consumatori bio: non più solo vegetariani, ma anche persone che hanno intolleranze e coppie giovani con figli piccoli. E oggi questi prodotti sono meno cari che in passato, perché, oltre che nei negozi specializzati, si trovano al supermercato e al discount». ANTONELLA ROSSI



Nel nostro Paese è boom dei prodotti biologici, in controtendenza rispetto ai prodotti alimentari.

Agf

Sguardo intrigante e look all'ultima moda. Se pensi siano queste le armi perfette per conquistare un uomo, devi ricrederti. Oggi ci vuole un romanzo. Le prove? L'8 ottobre, alla libreria Open di Milano (www.openmilano.com), **va in scena il primo Bookdate, lo speed date che aiuta a trovare l'anima gemella in base alle affinità letterarie.**

Ed è già tutto esaurito. Su Facebook, invece, il gioco-catena sui "10 titoli della vita" si è trasformato in un'esca social per corteggiamenti e ammiccamenti. Del resto, anche lo scrittore Alessandro Piperno sostiene che «Marcel Proust si legge per rimorchiare». Diciamo la verità: nessuno si sarebbe aspettato che il classico libro diventasse trendy. «Il merito è dei social network» spiega Claudia Attimonelli, sociosemiologa e docente di Informazione e sistemi editoriali all'università di Bari. «Carta e web sono fratelli perché hanno lo stesso Dna: le parole, la comunicazione. Quindi si rafforzano e rimandano reciprocamente. Così il gioco sui romanzi che ci hanno cambiato la vita ci sta facendo riscoprire il piacere di leggere, di riprendere in mano le storie del cuore, di discuterne e di sentire un'affinità fortissima con chi ha i nostri stessi gusti. Un volume diventa un'ancora, un legame. E, addirittura, con il Bookdate, una via per conoscere la nostra metà. Perché **nel nuovo millennio le affinità social sono anche affinità letterarie e spirituali.**» Certo, su Facebook come ai Bookdate, il bluff si nasconde dietro l'angolo. E viene da sospettare che chi millanta una passione viscerale per *Guerra e pace* magari non l'abbia neanche mai sfogliato. «Non è detto» prosegue l'esperta. «Ormai lo hanno dimostrato diversi studi: i social non sono per forza il regno dei bugiardi seriali. Anzi, online o durante un appuntamento al buio mostriamo una parte di noi segreta, magari un lato romantico nascosto per pudore, che emerge con gli sconosciuti perché non ne temiamo il giudizio». Insomma, il manager potrebbe davvero amare le poesie di Alda Merini. Perché non metterlo alla prova?

FLORA CASALINUOVO scrive a attualita@mondadori.it